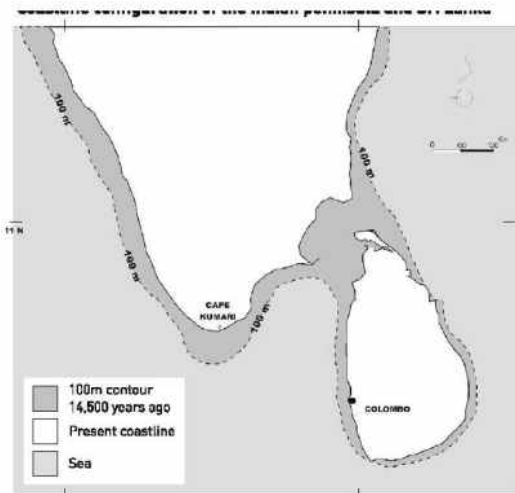


Come il mito di Lemuria pervase quello di un'antica, ma solo in parte fondata, tradizione Tamil



Esiste un'antica tradizione Tamil riguardo a un territorio dell'India meridionale chiamato **Kumari** : a partire dal XIX secolo, a questa tradizione se ne sovrappose però un'altra, di origine occidentale, e che finì per far identificare

*Kumari*

con

**Lemuria**

, un continente che secondo alcune teorie ottocentesche si sarebbe esteso tra l'Oceano Indiano e quello Pacifico prima di sparire tra i flutti a seguito di cataclismi geologici. Si tratta di una teoria che non ha trovato alcun riscontro scientifico e che era stata formulata dal geologo inglese Philip Sclater nel 1864 per spiegare la distribuzione dei lemuri, i simpatici primati diffusi oggi in Madagascar, in altre isole minori dell'area mascaregna e nell'arcipelago delle Comore e che un tempo si trovavano anche nell'area che va dal Pakistan alla Malesia. Una volta accettate le teorie geologiche sulla tettonica a zolle e sulla deriva dei continenti, la

*questione Lemuria*

venne infatti definitivamente archiviata dalla comunità scientifica internazionale.

Ma non da quella degli occultisti: nel 1888, la fondatrice della *Società Teosofica* Helena Blavatsky aveva infatti inserito la teoria dei continenti perduti, Atlantide e Lemuria, nella sua controversa opera

*La Dottrina Segreta*

, scritta a seguito di rivelazioni ricevute in stato di

*trance mistica*

, secondo l'autrice. Alcuni membri della Società Teosofica ammantarono nel tempo di vesti pseudoscientifiche la questione, perpetuandone così la memoria. Secondo il credo teosofico, infatti, l'umanità si evolverebbe con il succedersi di sette

*razze originarie*

, ognuna delle quali avrebbe occupato e popolato un continente diverso della Terra; Lemuria sarebbe stata popolata dalla terza fra queste, costituita dai Lemuriani, definiti come esseri primitivi. Successivamente, i Lemuriani sarebbero stati rimpiazzati dagli Atlantidei, molto più avanzati e ovviamente residenti in Atlantide. Gli Arya, discendenti degli Atlantidei, sarebbero stati la quinta razza, definita dalla dottrina teosofica come l'attuale *apice dell'evoluzione*

. La sesta e la settima razza sarebbero state quelle future.

W.Scott Elliot, un convinto seguace della società teosofica, pubblicò nel 1904 *The Lost Lemuria*, nel quale si menzionava anche il fatto che i Lemuriani usassero addomesticare dei rettili simili al

[Plesiosauro](#)

, collocando dunque, con evidente anacronismo, la misteriosa e arretrata popolazione all'epoca dei dinosauri. Nel 1931, anche il fondatore dell'ordine dei Rosa-Croce in USA, Harvey Spencer Lewis, scrisse a proposito dell'evoluzione dei Lemuriani in

*Lemuria: il continente perduto del Pacifico*

, testo corredato persino da mappe dell'immaginario continente scomparso, prese a prestito da quelle originate dalla teoria del

[paleocontinente Gondwana](#)

, formazione però esistente ben prima della comparsa di qualsivoglia forma umana sulla terra.

In epoca coloniale, i racconti sul continente di Lemuria si fecero così largo in India, giungendo ad assumere dignità di *fatto storico* nella zona Tamil grazie ad un testo di K. Appadurai, che nel 1941 scrisse l'opera

*Thennadu*

*Kumari Kandan Allathu Kadal Konda*

, **Il Continente Kumari** o la

*Terra del Sud sommersa*

, sebbene nè i Tamil nè la cultura dravidica fossero mai stati menzionati a quel proposito nemmeno dai più fantasiosi sostenitori della teoria.

Lo spunto per la sovrapposizione della teoria di Lemuria su quella di Kumari fu rintracciato nelle opere medievali redatte a commento dei testi della letteratura Tamil dell'era *Sangam*, e che da questi traevano riferimenti storici, poi convenientemente interpretati ed elaborati. Le

*Sangam*,

assemblee o accademie, secondo quanto riportato in un testo del X° sec. -

*Iraiynar Kalvialurai*

, attribuito a Nakkirar - sarebbero state tre. Nella stessa opera, l'autore desume dai testi originali che i sovrani Pandya patrocinassero i poeti tamil nella loro capitale, dove la Sangam aveva sede. La

*Mudal Sangam*

, o Prima Assemblea, constava di 4449 poeti e sarebbe stata situata a

*Thenmadurai*,

dove fu in funzione per 4440 anni

;

quando la città venne inghiottita dalle acque, la capitale sarebbe stata spostata a

*Kapatapuram*

, dove venne fondata

*l'Idai Sangam*

, o Seconda Assemblea; qui si contarono 3700 poeti durante un identico numero di anni, fino a che uno straordinario diluvio distrusse la capitale, che venne quindi spostata a

[Madurai](#)

, dove la terza ed ultima assemblea, o

*Kadai Sangam*

, venne allora fondata e dove vennero patrocinati 449 poeti durante 1850 anni. Già nell'ambito di questo testo, si formulano dunque teorie che appaiono esagerate, tanto rispetto al perdurare della tradizione delle Sangam - 9990 anni, contro un periodo che, secondo storici e filologi, abbraccerebbe invece solo i primi tre secoli dell'Era cristiana - quanto alle dimensioni reali di quelle terre che furono sommerse.

Secondo i commentatori medievali, infatti, su questa terra perduta, delimitata a Nord dal fiume Pahruli e a Sud dal Kumari, sorgevano 49 Paesi (Nadu); la distanza tra i due corsi d'acqua era di 700 *katham*, secondo i calcoli odierni approssimativamente 770 km. Era dunque Kumari realmente grande come un continente? I sostenitori di ciò interpretano il termine utilizzato

*Nadu*

come

**Nazione;**

ma, tanto in

[Tamil Nadu](#)

quanto in Kerala, la toponomastica è a tutt'oggi ricca di villaggi anche piccolissimi che hanno adottato quel termine, inteso dunque come

*Insedimento*

, opposto al termine

*Kadu*

, foresta, mentre nei testi originali mai si fa riferimento a Kumari col termine

*Kandam*

, continente, utilizzato invece nei commenti medievali.

A partire dagli Anni 20 del Novecento, i revivalisti della cultura Tamil, in contrapposizione con la presunta supremazia culturale del binomio Arya-Sanscrito nel subcontinente indiano, utilizzarono la teoria di Lemuria a sostegno delle loro istanze, sovrapponendola e facendola coincidere con quella di Kumari, che divenne allora *IL Continente*: secondo i nazionalisti tamil, dimentichi dell'arretratezza attribuita ai Lemuriani dai sostenitori della teoria,

*Kundan Kumari-Lemuria*

aveva infatti ospitato la vera e originaria

*Culla della Civiltà,*

già persino prima che le cime dell'Himalaya si innalzassero dall'

[Oceano Tetide](#)

, facendo quindi risalire le origini della cultura Tamil per lo meno a circa 135 milioni di anni or sono. Il nazionalismo Tamil rifiutava allora come oggi l'Hindi come lingua nazionale, promossa come tale già negli anni precedenti all'Indipendenza, in una disputa virulenta che si ripropose anche negli Anni 50 e 60 del Novecento.

In realtà, come illustrato dallo storico N. Subrahmanian nel suo *The Tamils - Their History, Culture and Civilisation*, è

possibile che effettivamente una terra delle dimensioni di un moderno distretto e che includeva i due fiumi citati venisse erosa dal mare, costringendo i sovrani dell'epoca a trasferire altrove le loro capitali, secondo modalità per nulla sconosciute alla zona. La trasmissione orale di quelle memorie e le esagerazioni letterarie medievali avrebbero poi fatto il resto.

I moderni studi sui cambiamenti occorsi nella storia del mondo, a causa delle variazioni del livello dei mari e delle glaciazioni, hanno di fatto dimostrato l'inconsistenza della teoria del *Kundan Kumari*

: dopo l'ultima Era glaciale, circa 18mila anni fa, le acque dell'Oceano Indiano si abbassarono, come quelle degli altri oceani della Terra. Sri Lanka fu dunque connesso all'India attraverso il territorio che

[ora giace sul fondo del Golfo di Mannar](#)

a causa del riscaldamento globale che seguì e che, con lo scioglimento di enormi quantità di ghiaccio avvenuto nei seguenti 8mila anni, provocò in più riprese l'innalzamento del mare, inghiottendo anche una larga fascia costiera dell'India meridionale. Ma circa 4mila anni fa, secondo lo studio dei sedimenti, allo scioglimento dei ghiacci si aggiunse nella zona anche un periodo di violentissime precipitazioni che durò un altro mezzo millennio, contribuendo ulteriormente all'innalzamento delle acque che poi ridiscesero al livello attuale all'inizio dell'epoca cristiana.

Fu con ogni probabilità la memoria dei sopravvissuti di quell'epoca - 1500 a.C. - e trasmessa oralmente per generazioni, ad entrare nella letteratura tamil dell'epoca Sangam nei primi tre secoli dell'Era cristiana, dando così vita alla leggenda di *Kundam Kumari*.

Fonte: **Lost Land and the Myth of Kumari Kandam**  
**S.C. JAYAKARAN**